Scuola equiparata dell'infanzia Pietro Pedrotti

Via Asilo Pedrotti, 1 - Trento

Una scuola in rete con il territorio

La Scuola equiparata dell'infanzia Pietro Pedrotti – che aderisce alla Federazione Provinciale Scuole Materne – è ubicata all'inizio di Via Vittorio Veneto, in un quartiere - quello di S. Giuseppe - prevalentemente residenziale, ben organizzato sul piano dei più importanti servizi e prossima a luoghi di particolare interesse sotto il profilo culturale, sociale e naturalistico. **Questa collocazione è stata valorizzata e trasformata in una risorsa per le opportunità di socializzazione e apprendimento che offre**, come si evince dal testo dei Progetti educativo-didattici annuali degli ultimi anni:

La nostra scuola si trova in città e ha scelto di fare di questa sua caratteristica una risorsa.

Con i bambini viviamo la città, ne attraversiamo le vie, le piazze, i parchi e prendiamo parte alle iniziative proposte da vari Enti come la Biblioteca comunale, il Muse, la Galleria Civica d'Arte Contemporanea, il Castello del Buonconsiglio, il Centro Servizi Culturali S.Chiara, il Teatro San Marco, il Museo Diocesano, il Vigilianum, il Trento Film Festival della Montagna, l'Orchestra Haydn, la Circoscrizione, i Nidi e le Scuole Primarie. Attraverso la partecipazione agli eventi promossi da e con questi Soggetti ***conosciamo la nostra città e ne scopriamo le componenti storiche, sociali, ricreative e culturali****. Abbiamo verificato che le occasioni di esplorazione, incontro, conoscenza e partecipazione che attraverso la scuola, la sua progettualità e le sue collaborazioni i bambini vivono sul territorio promuovono senso di appartenenza anche in chi ha altre provenienze culturali e geografiche, favorendo in ciascuno* ***conoscenza del valore che rappresentano quelli che sono e vengono riconosciuti dalla collettività come "beni comuni".***

Le collaborazioni didattiche che derivano da questa idea di scuola in rete con il territorio rappresentano occasioni insostituibili per **valorizzare l'educazione alla cittadinanza, la costruzione di relazioni di prossimità con il territorio, le esperienze di espressione artistica e creativa**. Le più recenti progettazioni annuali di scuola richiamano la responsabilità che la scuola si assume affinché *l'investimento in queste collaborazioni risponda all'articolo 31 della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che afferma* ***"la partecipazione dei bambini alla vita artistica e culturale" della comunità di riferimento****.*

Una scuola che partecipa e arricchisce il tessuto sociale

Questa **ricchezza del tessuto sociale del territorio di riferimento è emersa nell'ambito dei laboratori promossi dalla Circoscrizione e dal Comune** (Ufficio Beni Comuni), nell'anno scolastico 24/25 (novembre – aprile), finalizzati al

progetto di riqualificazione del Parco Duca d'Aosta. L'esito di questo percorso laboratoriale, la cui conduzione è stata affidata al team di Svolta (CSV), ha portato alla sottoscrizione di un Patto di Collaborazione, che vede la Scuola Pedrotti e la Federazione tra i soggetti firmatari, insieme ad altre 11 realtà (tra cui anche l'Istituto Comprensivo Trento 3).

Parallelamente a questo percorso laboratoriale tra adulti, i bambini delle 5 sezioni sono stati coinvolti dalle insegnanti nel laboratorio civico, *Il Concilio*, per **contribuire a rendere il Parco sempre più luogo di socializzazione intergenerazionale e apprendimento**: partendo dall'esperienza vissuta del Parco i bambini sono stati guidati a rappresentare attraverso diverse forme linguistiche cosa rappresenta per loro il Parco e come lo trasformerebbero per renderlo un luogo di incontro ancora più vivibile.

Il Concilio traduce in modo esemplare una modalità di coinvolgimento dei bambini che di fatto attraversa la quotidianità scolastica e che guarda a promuoverne la partecipazione.

Una scuola che fa entrare le famiglie, per farle partecipare

Il valore della partecipazione sostiene la promozione di iniziative non solo fuori, ma anche dentro la Scuola, come si legge nel progetto annuale:

***Il dialogo con il territorio si concretizza favorendo anche iniziative di partecipazione dentro la scuola**. Per questa ragione molteplici e differenziate sono le forme attraverso le quali cerchiamo di "far entrare", in primo luogo le famiglie, nella routine e nella vita scolastica, con momenti di incontro individuali e di gruppo, iniziative di condivisione, occasioni di festa a valenza sociale, laboratori didattici genitori-bambini.*

Questi appuntamenti promuovono **la presenza attiva dei genitori e di altri componenti delle famiglie** in relazione a eventi significativi del calendario scolastico o a momenti rilevanti dal punto di vista educativo. Lo scopo è quello di

valorizzare le competenze dei genitori stessi (iniziativa "banca delle competenze") e la collaborazione del Comitato di gestione, oltre che degli operatori dei Soggetti con cui la scuola collabora (operatori museali, bibliotecari, botanici, altri "esperti").

Una scuola che si impegna ogni giorno ad essere inclusiva

Un altro riferimento al progetto annuale restituisce **la vocazione inclusiva della scuola Pedrotti, che ne è cifra distintiva da molti anni**: *Un'altra scelta educativa nella quale abbiamo investito negli anni riguarda la valorizzazione della specificità di cui ciascuno è portatore. Agire una didattica inclusiva è prima di tutto un impegno che nel quotidiano noi insegnanti ci prefiggiamo con l'ascolto e la conoscenza di ciascun bambino,* ***affinché le esperienze che proponiamo siano adatte alle possibilità di partecipazione di tutti e affinché questo modo di stare con i bambini divenga il modo dei bambini di stare tra di loro****.*

La presenza di bambini seguiti dai servizi socio-sanitari è significativa in ciascuna delle 5 sezioni, come la presenza di bambini figli di famiglie provenienti da altri Paesi. Ciò ha costituito nel tempo un fattore professionalizzante, perché ha stimolato la ricerca nel gruppo docente di strumenti e modi per qualificare l'identità della scuola sul piano dell'inclusione scolastica. Da questa postura deriva **il coinvolgimento di queste insegnanti nel percorso di ricerca che ha portato alla definizione dell'attuale format del Progetto Educativo personalizzato (PEP)**.

Quello che la scuola sperimenta da tempo è il superamento della distinzione tra le tre tipologie di incarico delle insegnanti (sezione - supplementare - prolungamento) **verso un lavoro di progettazione integrata**, che considera l'accessibilità di tutte le esperienze per ogni bambino come una condizione imprescindibile per l'apprendimento e il buon sviluppo di ciascuno.

Una scuola al lavoro con altre scuole e servizi

Da ricordare anche come parte integrante del lavoro di rete della Scuola la continuità con gli Istituti Comprensivi di riferimento (Trento 3 e 5 in particolare), i Nidi di zona (S. Giuseppe e Torrione in particolare) e la Tagesmutter. Di rilievo la neocostituita Commissione 0-7, che vede coinvolte le coordinatrici delle Scuole dell'infanzia Pedrotti e S. Giuseppe, con le referenti dell'IC TN3 e le pedagogiste del Comune di Trento. L'obiettivo di questo gruppo è di proseguire con sempre maggiore sistematicità nella **promozione della conoscenza reciproca tra i servizi educativi e scolastici coinvolti**, del confronto tra le culture professionali di cui ciascuno è portatore, con un'attenzione sempre più consapevole a rendere partecipi le famiglie nelle transizioni nelle quali sono protagoniste insieme ai propri figli.

Una scuola che mette a patrimonio il volontariato

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono parte attiva nella gestione della scuola e si riconoscono pienamente nella direzione pedagogica sopra esposta, che contribuiscono a sostenere, alimentare e costantemente risignificare. I 5 consiglieri eletti dall'Assemblea dei Soci si sono avvicinati all'esperienza di gestione di una Scuola dell'infanzia inizialmente da genitori, ma poi da **cittadini convinti della portata dell'impegno volontario nel mondo dell'educazione** e **il loro pensiero sta rappresentando non solo un rilevante elemento di continuità con la storia della Scuola**, ma anche tracciando per il gruppo professionale la direzione verso la quale investire. Anche con i genitori dell'uscente Comitato di gestione e non solo con il gruppo docente, Il Consiglio Direttivo ha saputo costruire una sinergia per

certi versi eccezionale, che è culminata nei lavori di realizzazione delle iniziative per il 100° di fondazione della Scuola (maggio 2023) e nella elaborazione di uno strumento che è stato condiviso con le famiglie dei bambini frequentanti negli anni scolastici 23/24 e 24/25 per approfondire la loro visione della scuola, intercettare bisogni e aspettative e trarne input di miglioramento soprattutto sul piano della comunicazione.

Nell' a.s. 2025/26 la Scuola Pedrotti accoglierà **121 bambini** iscritti in **5 sezioni**.

L'orario normale di apertura è 8.30-15.30; la maggioranza dei bambini (106) è iscritta al tempo prolungato. La scuola quindi sarà funzionante al 100% in tutte le 10 ore di apertura, con uno sforzo sempre più rilevante per il personale ausiliario e per l'organizzazione scolastica: il fatto che la scuola sia vissuta pienamente per tutte le 10 ore richiede infatti di rivedere le compresenze delle operatrici d'appoggio per ridistribuirle tenendo conto di un carico di lavoro che sempre più grava e "si allunga" verso le ore del pomeriggio.

La scuola vedrà assegnate:

- 10 insegnanti di sezione (di cui 7 a tempo indeterminato),
- 5 insegnanti supplementari (di cui 1 a tempo indeterminato e 4 a tempo parziale),
- 5 insegnanti del prolungamento orario

Quindi su un totale di 20 insegnanti, 12 avranno un incarico annuale. L'ingresso ogni anno di più del 50% di colleghe "nuove" va evidenziato perché comporta un impegno per il collegio delle insegnanti a ricostituirsi e riconoscersi come gruppo.

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 membri (3 eletti, 2 di diritto). L'attuale presidente è Cristian Degasperi